

Scheda illustrativa del Piano Strategico Giovani (PSG) 2021 BASELGA DI PINE', BEDOLLO, CIVEZZANO E FORNACE

Indirizzo email *

pianogiovanibbcf@gmail.com

Titolo del PSG *

BBCF: cambiamento come risorsa e opportunità

Anno o anni di riferimento del PSG *

Indicare l'anno o gli anni di riferimento del PSG

2021

2022

2023

Piano giovani di zona di *

Indicare la denominazione del PGZ

Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano, Fornace

Referente Istituzionale del PGZ *

Indicare nominativo e contatti telefonici ed e-mail del Referente Istituzionale

Umberto Corradini, 3406096081, umberto@tressillaporfidi.com

Referente Amministrativo del PGZ *

Indicare nominativo e contatti telefonici ed e-mail del Referente Amministrativo

Francesco Azzolini, 0461557951, pine@biblio.infotn.it

Referente tecnico-organizzativo del PGZ *

Indicare nominativo e contatti telefonici ed e-mail del Referente tecnico-organizzativo

Alessia Dallapiccola, 3494062308, pianogiovanibbcf@gmail.com

Data di costituzione del Tavolo *

06/10/2010

Comuni componenti il territorio del PGZ *

Inserire i nomi dei comuni aderenti al PGZ (es, Ala, Avio, ...)

Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano, Fornace

Componenti del Tavolo alla data di approvazione del PSG *

Indicare Ente/Istituzione/Associazione/Soggetto/Gruppo informale - inserire il nominativo della o delle persone fisiche delegate dall'ente di appartenenza alla partecipazione al Tavolo ed eventuali note (ad es. soggetto senza diritto al voto, addetto stampa esterno al Tavolo ma presente)

Comune di Baselga di Pinè - Corradini Umberto

Comune di Baselga di Pinè – Umberto Corradini
Comune di Bedollo - Milena Andreatta
Comune di Civezzano - Gianni Zampedri
Comune di Fornace - Lisa Scarpa
Rappresentante I.C. Altopiano di Pinè - Marzia Casagrande
Rappresentante I.C. Civezzano - Giorgio Paoli
Giovane peer Baselga di Pinè - Stefano Boschini
Giovane peer Baselga di Pinè - Gloria Frizzera
Giovane peer Bedollo - Sebastiano Filippi
Giovane peer Civezzano - Simon Tonelli
Giovane peer Civezzano - Elisabetta Caldonazzi
Giovane peer Fornace - Elisa Algarotti
Giovane peer Fornace - Chiara Ferrari
CAT APPM Ambito 3 - Carlo Nicolodi

Dal contesto agli obiettivi

Analisi del contesto territoriale (max 10000 battute) *

Esplicitazione di elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili del territorio, desunti ad esempio: dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti; da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ; da istanze provenienti da portatori di interesse e attori significativi; da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati; da fenomeni emergenti rilevati. Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.

La stesura del Piano Strategico Giovani per il triennio 2021-2023 è stata frutto di una collaborazione tra il Piano Giovani, studenti universitari del corso di laurea magistrale in Gestione Delle Organizzazioni e Territorio dell'Università degli studi di Trento e attori del territorio. L'opportunità è nata nel corso dell'anno 2020 da un progetto presentato che ha portato il Tavolo a conoscere una co docente del corso di laurea magistrale in GOT. Sia da parte del Tavolo del Piano Giovani che da parte dei docenti della magistrale, dopo aver condiviso mission, obiettivi e risultati attesi da entrambe le parti, è stata vista un'opportunità. Attivare, sul territorio dei Comuni del PGZ, una ricerca azione realizzata da studenti andava nella direzione di fornire loro la possibilità di sperimentazione concreta sul campo delle competenze che stavano acquisendo nel loro percorso di studi (pratiche di analisi, design dei sistemi informativi, pratiche sociali, ...). Da parte del Piano Giovani questa sperimentazione dava la possibilità di cambiare prospettiva, avere uno sguardo fresco e nuovo, sul territorio da parte di persone che non lo conoscevano. I gruppi che hanno sperimentato ricerca sociale sui nostri territori sono stati otto. Dalle loro restituzioni abbiamo elaborato il documento di indirizzo delle politiche giovanili dei nostri territori per il prossimo triennio (2021-2023) forti delle nuove consapevolezza acquisite e dell'esperienza pregressa. Partiamo dal Piano Giovani. La parola chiave in questo 2020 è stata cambiamento. Cos'è cambiato? - la modalità di incontro del Tavolo: dalla presenza all'online; - la presentazione dei progetti. Prima della call ufficiale di presentazione progetti abbiamo proposto una bando di raccolta idee con l'obiettivo di ascoltare le diverse voci del territorio, anche singoli, che avevano un'idea o un sogno da realizzare; - tutti i membri del tavolo con le loro competenze specifiche, si sono messi a disposizione del territorio per accompagnare chi poteva avere bisogno di un supporto alla presentazione di un progetto; - l'organizzazione di una serata, webinar, di restituzione al territorio dei progetti finanziati l'anno precedente come spunto, stimolo e occasione di presentazione del bando per l'anno in corso; - il Tavolo: le elezioni comunali hanno cambiato gli equilibri all'interno dei territori. Di conseguenza i rappresentanti politici all'interno del Tavolo sono cambiati e si sono modificate alcune rappresentanze dei giovani dei diversi territori. Grazie al supporto dell'associazione Tangram abbiamo presentato un progetto che ci ha

permesso di creare un ponte di collegamento tra il Tavolo storico e il nuovo in un'ottica di continuità; - l'ente capofila del piano giovani. Il nostro PGZ ha tra le peculiarità la rotazione triennale dell'Ente capofila con conseguente stipula della convenzione tra i quattro Comuni. Il nuovo ente capofila è stato individuato nel comune di Bedollo Torniamo alla ricerca azione. Gli studenti, nel loro lavoro di ricerca, sono partiti da una presentazione del territorio in una lezione ad hoc tenuta dalla RTO del Tavolo e dallo studio di alcuni documenti redatti dal Tavolo, tra cui: piani strategici degli anni precedenti, rendicontazione, progetti realizzati, Una delle fasce su cui si è maggiormente basata la ricerca azione è la fascia 11-15 anni, individuata nei psg precedente come un asse prioritario da percorrere e sviluppare. Oggetto di studio sono state le ragioni della scarsa partecipazione dei giovani (12-14 anni) alle attività organizzate dalle istituzioni territoriali nei comuni di Baselga e Bedollo. I ragazzi di questa fascia risultano essere attaccati al proprio territorio, prediligono organizzarsi tra loro, partecipano ad attività se sono variegatae, diverse, coinvolgenti, generalmente non si annoiano nella quotidianità e non sono alla ricerca di qualcosa per passare il tempo. Apprezzano molto momenti di socializzazione come grandi eventi sul territorio dove divertimento, musica e gastronomia sono elementi principali. La distanza fisica emerge come un problema per adesione a iniziative proposte ma, ove l'iniziativa proposta risulta essere interessante, i giovani adolescenti riescono a trovare un modo per partecipare. E' emerso che i giovani si sentono poco ascoltati nell'espressione dei loro bisogni e, di conseguenza, c'è poca conoscenza delle loro reali esigenze. La ricerca ha evidenziato che i ragazzi vorrebbero avere la possibilità di prendere parte alla progettazione delle proprie attività e ciò influenzerebbe positivamente la partecipazione. Restando sulla fascia 11-14 anni si è stato posto il focus sull'ambiente. Dalla ricerca è emerso che i giovani e il loro genitori sarebbero incentivati a partecipare qualora venissero direttamente coinvolti nell'organizzazione, implementando il loro senso di responsabilità. La possibilità di contribuire personalmente al conseguimento di un fine etico, mettere in atto delle azioni concrete per la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio, ha un ruolo importante per la partecipazione. Anche la convivialità e la condivisione informale, aggiunti al contatto diretto con la natura e lo svolgimento di attività con gli animali risultano essere degli elementi cardine. È emerso forte il legame che gli intervistati hanno con il territorio montano, come pure l'influenza che la tempesta Vaia ha avuto sulla popolazione del territorio sia dal punto di vista emotivo sia sul cambiamento dell'aspetto fisico del paesaggio. Il tema della mobilità, declinata dagli studenti nell'ottica sostenibile, è stata un'altra area ampiamente trattata. Dalla ricerca è emerso che il territorio e i suoi abitanti vivono un rapporto critico con la mobilità pubblica che trovano limitante. I giovani riscontrano difficoltà negli spostamenti al di fuori del loro comune, spesso anche al loro interno vista la divisione in frazioni, a causa della carenza del servizio di trasporto pubblico. Le corriere coprono principalmente gli orari scolastici e questo riduce la possibilità di partecipare ad attività extrascolastiche durante il pomeriggio e la sera. Se non automuniti, alcuni ragazzi si affidano ai "genitori taxi" che si rendono disponibili nell'accompagnare i propri figli. La mobilità intreccia più fasce della popolazione, non solo i preadolescenti ma anche adolescenti, giovani, persone adulte senza e con la patente. Un'indagine è stata fatta sulle attitudini e sui bisogni dei giovani di età compresa tra i 16 e i 23 anni. La scelta di questa fascia è legata alla volontà di analizzare, se e come, il passaggio dalla scuola dell'obbligo al mondo del lavoro o dell'università incide sulla partecipazione attiva dei giovani e favorisce l'avanzamento di soluzioni dal basso. Rilevante è il forte legame affettivo con il territorio, il riferimento al bisogno di una maggiore offerta sportiva, culturale e ludica. I giovani intervistati hanno risposto che partecipano come fruitori con una certa regolarità ad eventi organizzati nei loro comuni, meno come organizzatori. Rispetto all'influenza esercitata dalla tecnologia sulla relazione tra giovani e territorio durante l'emergenza sanitaria è emerso che gran parte pensano che le tecnologie non possano sostituire il contatto umano tuttavia ritengono che possano contribuire alla valorizzazione del territorio. Alzando di un po' il target di età, è stata volta un'indagine qualitativa sui giovani dai 18 ai 29 anni, fascia sufficientemente autonoma per poter essere partecipe e protagonista nell'attivazione di politiche giovanili basate sulle loro necessità. Il focus era sulla rete associazionistica territoriale e sul coinvolgimento giovanile nelle attività proposte. Dalla ricerca è emerso un forte senso di appartenenza al contesto comunitario condizionato dalla partecipazione a un'associazione. Associazione vista come risorsa inclusiva ma, allo stesso tempo esclusiva. Il tessuto associazionistico sul nostro territorio è fitto ed eterogeneo, dalle organizzazioni tradizionali (Vigili del Fuoco, banda, ...) a quelle a stampo innovativo e destinate ai giovani. Emerge un rapporto stretto delle associazioni con le amministrazioni comunali (patti di collaborazione, mutuo aiuto, fiducia) ma emerge la carenza di confronto e di dialogo tra le associazioni stesse. I giovani sentono la necessità di avere a disposizione uno spazio di socialità comune e libero che sproni forme di condivisione e confronto più autonome (cogestione o autogestione). I punti d'incontro e di frequentazione sono pochi o inesistenti e da qui scarseggiano anche le opportunità di condivisione diverse dalla realtà associazionistica o dai bar di paese. Analizzando un campione di popolazione tra i 17 e 68 anni, si constata che la qualità del tempo e della vita nei territori è molto buona. La maggior parte

dei giovani intervistata intende fermarsi sul proprio territorio. In questi giovani sono inseriti anche chi ha la volontà di spostarsi per fare esperienza ma con l'obiettivo di tornare. La bellezza del contesto naturale/montano è una variabile fondamentale del voler restare come anche un forte campanilismo che spesso può sfociare in mancanza di collaborazione anche tra Comuni limitrofi. Osservazione interessante riguarda la mancanza di iniziative nel periodo della primavera. Altro focus è stato posto sui giovani imprenditori e sulle realtà agroalimentari dei quattro comuni. Sono stati messi in luce i differenti modi in cui questa realtà può integrarsi ed interagire con altri campi socio economici diventando un punto di ritrovo, oltre che ad un esempio positivo di imprenditoria giovanile, per i giovani residenti. La presenza di partite IVA, che consistono in agricoltori o proprietari di piccoli allevamenti che non dispongono di un grande numero di animali è alta. La popolazione tende ad un consumo consapevole e attenzione verso prodotti acquistati e consumati.

Assi prioritari (max 7000 battute) *

Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto; ulteriori priorità individuate dal tavolo.

Dal lavoro di ricerca azione presentato e dall'analisi del Tavolo sul percorso intrapreso in questi anni si è giunti a individuare gli assi prioritari di intervento del Tavolo per il prossimo triennio. In continuità con il lavoro fatto gli anni scorsi ci si propone di porre attenzione su: - mantenere l'attenzione sul creare l'abitudine alla partecipazione attiva della fascia 11-14 anni con coinvolgimenti dei genitori come stakeholder indispensabili; - aumentare il coinvolgimento e l'ascolto delle esigenze delle varie fasce d'età utilizzando tecniche di animazione territoriale diversificate; - implementare la comunicazione del piano giovani offline e online individuando dei giovani disponibili a collaborare per rendere social il nostro piano e territorio; - promuovere responsabilità attraverso co-partecipazione, coinvolgimento attivo e protagonismo della comunità; - mantenere l'attenzione sulla formazione continua del Tavolo Elementi nuovi rispetto agli anni precedenti: - cercare di ridurre le distanze sia sul piano fisico (mobilità) che generazionale; - aumentare l'inclusività del mondo associazionistico e supportare collaborazioni tra loro; - favorire e promuovere momenti di incontro libero; - incentivare la costruzione di una rete tra i territori; - mantenere attenzione sul territorio come elemento da proteggere e valorizzare e valorizzare il l'imprenditoria presente sul territorio e il turismo di prossimità;

Obiettivi (max 7000 battute) *

Da formulare in base agli assi prioritari, utilizzando verbi dinamici (migliorare, sviluppare, promuovere...) che evidenzino lo scarto tra un prima e un dopo. Distinguere e connettere obiettivi riferiti all'annualità del Piano e finalità di medio lungo periodo (vision strategica territoriale) - Suddividere per ogni anno di riferimento in caso di PSG pluriennale

La vision strategica del piano precedente (2019-2020) era di riconnettere i giovani tra loro e con il proprio territorio. Per questo triennio la vision strategica è di connettere il piano giovani, in senso sia fisico che social, al territorio ripartendo da un ascolto attivo partecipato puntando sulla volontà, emersa dalla ricerca, del territorio di essere reso protagonista. Gli assi strategici individuati hanno una logica triennale. Per l'anno 2021 ci si focalizzerà principalmente su due macro aree: protagonismo del territorio e comunicazione. Gli obiettivi sono i seguenti: - implementare le progettualità rivolte alla fascia 11-14 e alla genitorialità; - promuovere la collaborazione con gli I.C. per ascoltare le richieste della fascia 11-14 anni; - favorire momenti di ascolto attivo utilizzando tecniche di animazione territoriale diversificate per fasce d'età; - mantenere la proposta del bando aperto alla raccolta di idee per poter rispondere alla voglia di protagonismo e co partecipazione emersa; - coinvolgere dei giovani nella comunicazione online e offline del piano per poter essere attrattivi e presenti; - sviluppare una pagina web del piano per dare un punto di visibilità e riferimento al lavoro fatto nel corso degli anni; - promuovere progetti che siano attenti alla mobilità sul territorio; - promuovere progetti che favoriscano il dialogo intergenerazionale; - mantenere la buona prassi di consulenza formativa del Tavolo. Questi obiettivi rimarranno cardine anche per gli anni successivi. Si aggiungerà una macro area di valorizzazione del territorio. In questa macro area si inserisce: l'attenzione alla costruzione di rete tra i territori, aumentare l'inclusività del mondo associazionistico, supportare collaborazioni tra associazioni, attenzione al territorio come elemento da proteggere e valorizzare e supportare l'imprenditoria giovanile presente sul territorio e il turismo di prossimità.

Risultati attesi (max 4000 battute) *

Cosa saremmo contenti di ottenere? Qual è lo scarto auspicato?

I risultati attesi che, su un arco temporale di tre anni, sarebbe importante ottenere sono: - presentazione di progetti provenienti da fasce giovani o realtà del territorio nuove; - coinvolgimento di giovani nella comunicazione online e offline del piano; - creazione di un sito web che possa essere un punto di riferimento per il territorio come storico e punto di partenza per nuove idee; - creazione di un punto di riferimento per i giovani e il territorio per la pubblicizzazione e informazione per le attività proposte a loro - partecipazione sempre maggiore ai progetti proposti; - creazione una rete tra le associazioni; - valorizzazione delle realtà imprenditoriali del territorio e del turismo di prossimità; - implementazione di una rete di collaborazione tra i Comuni del territorio; - proliferare positivo di attenzione e investimento sul territorio sia dal punto di vista ambientale che della mobilità; Negli anni scorsi si è puntato molto sulla progettualità dei giovani, delle fascia 11-15 anni, sul creare qualcosa che rimanesse visibile alla comunità in segno di ricchezza e memoria, con ottimi risultati anche se la richiesta di ascolto in questa direzione è ancora molto alta. La qualità progettuale raggiunta negli scorsi anni è stata molto alta e auspichiamo di riuscire a dare voce e ampliare le realtà/persona che presenteranno i progetti mantenendo la qualità che ci ha contraddistinto.

La relazione con il territorio

Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo volto alla sensibilizzazione/formazione dei portatori di interesse del PGZ, quali, ad esempio, i membri del Tavolo o altri attori significativi del territorio

Strategie di azione con gli attori significativi (max 5000 battute) *

In base agli obiettivi stabiliti, quali azioni il tavolo deve mettere in campo:- per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.);- per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto.

Il Tavolo del Piano Giovani metterà in campo un progetto di animazione territoriale mirato alla sensibilizzazione, coinvolgimento e attivazione del protagonismo nei confronti del territorio. Si intende mantenere attivo il rapporto costruito con gli studenti universitari in particolare modo per tenere agganciati gli attori significativi che sono stati attivati nella ricerca azione promossa sul territorio. Si porterà avanti un progetto strategico volto alla formazione specifica del tavolo nell'attivazione di strategie di sviluppo di comunità nei confronti del territorio. Si vuole proporre un percorso di social media management rivolti alle diverse associazioni del territorio che si occupano di giovani per creare un circolo virtuoso che si autoalimenta tra giovani e associazioni. Il Tavolo si mette a disposizione, con le proprie competenze, per il supporto nella concretizzazione di un progetto da un'idea. Inoltre il Tavolo intende portare avanti la propria presenza nelle manifestazioni del territorio per continuare a parlare di piano giovani e portare nuove proposte, non solo a livello strettamente territoriale.

Azioni di promozione e comunicazione (max 5000 battute) *

Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo sulla comunicazione

Dallo studio realizzato è emerso che la scarsa partecipazione giovanile potrebbe dipendere da due fattori: la percezione verbalizzata dai giovani di non ascolto delle loro esigenze e l'utilizzo di un canale di comunicazione obsoleto. Quest'anno, in particolar modo, l'emergenza sanitaria ha compromesso l'efficacia del passaparola e messo in luce la mancanza di un canale dedicato e attrattivo per le giovani generazioni. A livello comunicativo è percepita una distanza importante tra istituzioni e giovani. Utilizzo di canali comunicativi obsoleti (poco utilizzo di Instagram e nullo di Tik Tok) e di canali tradizionali come passaparola e avvisi a casa non funziona. Vestire i panni dei ragazzi e comunicare utilizzando i loro canali potrebbe essere un buon punto di partenza. Instagram è il canale per eccellenza a livello comunicativo e gli Istituti comprensivi potrebbero essere un buono mezzo per raggiungere la fascia di preadolescenti che, più delle altre, ha verbalizzato di non sentirsi ascoltata. La creazione di un canale ufficiale con la scuola e con il territorio per permettere il passaggio delle iniziative proposte dal piano giovani è un obiettivo importante. Si propone di strutturare un corso di social media management rivolti alle diverse associazioni del territorio che si occupano di politiche giovanili per creare un circolo virtuoso che si autoalimenta tra giovani e associazioni. Creare delle figure di collegamento all'interno delle associazioni con duplice obiettivo: rendere maggiormente social l'associazione e nel contempo promuovere un passaggio generazionale a livello di dirigenza. Dare la possibilità ai giovani di potersi percepire ed essere veri attori del cambiamento. Non si è ancora riusciti ad avere un sito web. Quest'anno si lavorerà per realizzare un sito con la collaborazione di alcuni giovani del Tavolo vista l'importanza di un luogo che raccolga lo storico e le testimonianze del piano giovani nel corso degli anni.

Scelta dei progetti

Criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti (max 6000 battute) *

I criteri di ammissibilità devono tenere conto della coerenza delle proposte con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi stabiliti dal PSG. I criteri di valutazione possono fare riferimento anche a elementi di qualità progettuale (ad esempio: coerenza tra obiettivi e azioni; coerenza tra spese previste, obiettivi e azioni; congruenza degli obiettivi in relazione alle risorse individuate; partnership attivate, ecc.).

Lo scorso anno in particolar modo abbiamo approfittato del periodo storico per andare a implementare e finalizzare lo strumento di valutazione progetti. Abbiamo scelto, tra i moduli formativi proposti dal PAT, una formazione specifica con la Fondazione De Marchi basata sulla valutazione dei tavoli per capire come deve essere strutturato e quali sono le caratteristiche di un processo di valutazione. Abbiamo rivisto la nostra scheda di valutazione sulla base delle conoscenze acquisite, in particolar modo ci siamo focalizzati sulla stesura di criteri valutativi spiegati con frasi brevi e chiare a tutti. Nel documento di valutazione abbiamo diviso i criteri valutativi generali dai criteri premianti per l'annualità in corso che, ogni anno, andranno modificati sulla base degli obiettivi annuali del psg presentato. E' rimasta una parte in cui dare la possibilità ad ogni singolo membro del Tavolo di esprimere il proprio punto di vista personale attraverso dei punti bonus.

Azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti rispetto alla realizzazione dei progetti, agli esiti dei progetti e agli obiettivi del Piano (max 6000 battute) *

Tenuto conto anche del modello elaborato dalla PAT. Le azioni previste possono essere sviluppate dal Tavolo in un progetto "strategico" ad hoc sul monitoraggio e la valutazione -

Il Referente Tecnico Organizzativo del Piano Giovani ha sempre seguito i progetti nella loro realizzazione con la partecipazione diretta. Spesso anche membri del Tavolo partecipano territorialmente o per interesse ai lavori dei diversi progetti. Quest'anno sono stati inseriti più momenti in questa direzione: la partecipazione diretta di membri del Tavolo nei supporto di progettisti dall'idea alla stesura di un progetto porta un sentire maggiormente proprio il progetto presentato e quindi una maggiore partecipazione fisica al progetto stesso; l'organizzazione di un webinar di restituzione al territorio dei progetti finanziati l'anno precedente porta con se la forza e la bellezza del progetto raccontato da chi lo ha vissuto in prima persona. La restituzione dei progetti è stata inserita come vincolo già all'interno del bando di presentazione. Il Tavolo dedicherà degli incontri ad hoc per monitorare l'attuazione e lo stato di messa in pratica del psg e dei progetti. Tenere sott'occhio soprattutto il progetti nella loro effettiva realizzazione è un'azione indispensabile anche per capire se, sul piano economico, è possibile pensare o meno alla realizzazione di più call di realizzazione progetti all'interno dello stesso anno.

Modalità di lavoro - Azioni per lo sviluppo delle funzioni del Tavolo

Per ogni azione indicata descrivere gli strumenti, le modalità di lavoro, gli altri soggetti coinvolti (oltre ai membri del Tavolo)

Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi del contesto utili per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso) (max 3000 battute) *

Il Tavolo, dopo aver effettuato due ricerche azioni: una seguita direttamente dai membri del Tavolo e l'altra dagli studenti universitari, e confermata la validità del metodo si propone di mantenere questo processo per gli anni successivi. Attraverso un lavoro di animazione territoriale l'obiettivo è di consolidare la rete e passare dal coinvolgimento del territorio ad un effettivo protagonismo. Anche l'implementazione che, nei tre anni, ci si propone di fare a livello comunicativo (utilizzo strumenti interattivi di Instagram, ...) vuole essere uno strumento importante di raccolta di bisogni e istanze nuove dei territori. Nel corso degli anni si auspica di arrivare, sempre più, a sviluppare un processo vero e proprio di sviluppo di comunità.

Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo (max 3000 battute) *

Numero incontri stimati; collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico; eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo; altro (specificare)

Nel processo del tavolo si stimano i seguenti incontri: - incontro per strutturare il bando di raccolta idee e poi progetti per l'anno in corso - incontro con i progettisti dell'anno precedente per restituzione dei progetti,

rendicontazione e lancio bando - incontro di confronto sulle idee progetto ricevute - incontro di aggiornamento della scheda di valutazione e di confronto sui progetti raccolti - incontro con i progettisti per la valutazione dei progetti - incontro di monitoraggio dello stato di avanzamento PSG in corso e definizione formazione - 2 incontri per aggiornamento PSG 3 incontri con il Gruppo Strategico in sede di rendicontazione progetti, approvazione progetti anno in corso e stesura PSG. incontri di formazione come definiti Si possono prevedere incontri aggiuntivi se necessari se i progetti non andassero a utilizzare tutto il budget previsto e si pensasse ad una seconda call.

Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/o altri portatori di interesse) (max 3000 battute) *

Visto il lavoro e la soddisfazione riscontrata in questi anni nell'appoggiarsi all'associazione Tangram come punto di riferimento formativo ci si interroga, come Tavolo, sulla proposta di portare avanti questa collaborazione come punto fisso della formazione annuale dedicata come supervisione ai lavori. In occasione dei tavoli convocati durante l'anno si coglieranno eventuali spunti di riflessione o lavoro su tematiche d'interesse per la formazione dell'annualità.

Connessione con altri PGZ o PGA (max 3000 battute) *

Sul territorio sono in fase di partenza dei lavori che porteranno a collegare l'Altopiano di Pinè con la Valle di Cembra attraverso la strada delle Strentè, ora delle Tre Valli. Questo collegamento fisico ci permetterà di entrare maggiormente in contatto con la Valle di Cembra, una realtà molto simile a quella dei nostri territori e l'auspicio è quello di creare una connessione con il Piano Giovani della zona per poter collaborare attivamente.

Altro - Descrizione dell'azione o delle azioni ulteriori previste (max 5000 battute)

Stima del numero di call annuali previste per la raccolta progetti *

2

Investimento economico - Budget PSG 2021 - Fonti di finanziamento 2021

a) Stanziamento enti locali afferenti il PGZ *

Inserire la cifra nel seguente formato 10.000,00

€ 7.186,80

b) Accordi formali o di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio *

Inserire la cifra nel seguente formato 10.000,00

€ 0,00

c) Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti *

Inserire la cifra nel seguente formato 10.000,00

€ 1.000,00

Totale investimento dal territorio del PGZ *

Inserire il totale a+b+c nel seguente formato 10.000,00

€ 8.186,80

Investimento economico - Budget PSG 2021 - Ripartizione del budget 2021

a) Ripartizione del budget - Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali *

Inserire la % sul totale del Budget del PSG destinata per questa voce. La cifra dovrà essere inserita nel seguente formato 19,00%

74%

b) Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.) *

Inserire la % sul totale del Budget del PSG destinata per questa voce. La cifra dovrà essere inserita nel seguente formato 19,00%

10%

c) Risorse a supporto dell'operatività RTO *

Inserire la % sul totale del Budget del PSG destinata per questa voce. La cifra dovrà essere inserita nel seguente formato 19,00%

16%

Investimento economico - Budget PSG 2022 - Fonti di finanziamento 2022

a) Stanziamento enti locali afferenti il PGZ

Inserire la cifra nel seguente formato 10.000,00

€ 7.186,80

b) Accordi formali o di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio

Inserire la cifra nel seguente formato 10.000,00

€ 0,00

c) Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti

Inserire la cifra nel seguente formato 10.000,00

€ 1.200,00

Totale investimento dal territorio del PGZ

Inserire il totale a+b+c nel seguente formato 10.000,00

€ 8.386,80

Investimento economico - Budget PSG 2022 - Ripartizione del budget 2022

a) Ripartizione del budget - Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali

Inserire la % sul totale del Budget del PSG destinata per questa voce. La cifra dovrà essere inserita nel seguente formato 19,00%

74%

b) Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)

Inserire la % sul totale del Budget del PSG destinata per questa voce. La cifra dovrà essere inserita nel seguente formato 19,00%

10%

c) Risorse a supporto dell'operatività RT

Inserire la % sul totale del Budget del PSG destinata per questa voce. La cifra dovrà essere inserita nel seguente formato 19,00%

16%

Investimento economico - Budget PSG 2023 - Fonti di finanziamento 2023

a) Stanziamento enti locali afferenti il PGZ

Inserire la cifra nel seguente formato 10.000,00

€ 7.186,80

b) Accordi formali o di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio

Inserire la cifra nel seguente formato 10.000,00

€ 0,00

c) Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti

Inserire la cifra nel seguente formato 10.000,00

€ 1.400,00

Totale investimento dal territorio del PGZ

Inserire il totale a+b+c nel seguente formato 10.000,00

€ 8.586,80

Investimento economico - Budget PSG 2023 - Ripartizione del budget 2023

a) Ripartizione del budget - Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali

Inserire la % sul totale del Budget del PSG destinata per questa voce. La cifra dovrà essere inserita nel seguente formato 19,00%

74%

b) Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)

Inserire la % sul totale del Budget del PSG destinata per questa voce. La cifra dovrà essere inserita nel seguente formato 19,00%

10%

c) Risorse a supporto dell'operatività RTO

Inserire la % sul totale del Budget del PSG destinata per questa voce. La cifra dovrà essere inserita nel seguente formato 19,00%

16%